

TRAPPETO NORD

Il capo della polizia Pansa e il sindaco Bianco inaugurano piazza dedicata a Beppe Montana

Mercoledì, alle 16,30, di fronte alla sede della Municipalità di S. G. Galermo, il sindaco Enzo Bianco e il capo della polizia Alessandro Pansa inaugureranno, alla presenza dei familiari e delle autorità, la nuova piazza intitolata al commissario Beppe Montana, ucciso dalla mafia il 28 luglio del 1985 nel porticciolo di Santa Flavia, a Palermo. Montana era il capo della sezione "Catturandi" della squadra mobile palermitana guidata da Ninni Cassarà, che sarebbe stato ucciso qualche giorno dopo. I due avevano ottenuto importanti successi nella ricerca dei latitanti, diventando così un obiettivo della mafia. Montana venne insignito dalla Presidenza della Repubblica della medaglia d'oro al valor civile il 26 settembre del 1986. Mercoledì sarà inaugurato anche un campetto sportivo, accanto alla piazza dedicata a Montana, voluto dal sindaco Bianco per far comprendere ai più giovani di una zona "a rischio", specie per ciò che riguarda lo spaccio, che è possibile coltivare sani valori.



ISTITUTO ALBERGHIERO: CONCLUSO IL CICLO DI INCONTRI PER LA LEGALITÀ

«Fame e disoccupazione spingono a delinquere»

Da Falcone a Borsellino, fino al caso Parolisi. Si è concluso con un incontro dedicato alla legalità il ciclo di conferenze organizzate dall'associazione nazionale antimafia Alfredo Agosta con gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Catania. Dopo i primi due, che si sono svolti nella sede di Monte Po e che hanno avuto come oggetto la violenza di genere, è stata la succursale di via Anfuso ad ospitare l'ultimo appuntamento. Alla presenza, fra gli altri, del procuratore aggiunto Michelangelo Patanè, della preside dell'istituto Daniela Di Piazza, di Mariolina Malgioglio, avvocato dell'associazione, e di Giuseppe Agosta, figlio di Alfredo, maresciallo dei carabinieri ucciso dalla mafia nel 1982, gli studenti hanno potuto ascoltare una lezione unica che non si è limitata all'aspetto didattico. Tutt'altro.

L'attività della Procura, impegnata quotidianamente nella lotta alla mafia, e l'esperienza di Giuseppe Agosta, che ha raccontato di suo padre e della crimi-



nalità organizzata catanese, hanno dato modo al giovane pubblico di confrontarsi con una realtà sconosciuta o mediata da film e fiction tv.

«La magistratura è favorevole a questo genere di in-

contri - ha spiegato Patanè - anche perché, a oggi, continua a esserci scarsa cultura della legalità tra i ragazzi». Lo studio di materie come l'educazione civica, secondo l'aggiunto, sarebbe da ripristinare in modo da dare ai più giovani le basi fondamentali per capire, quanto meno, il funzionamento delle istituzioni.

Patanè si è soffermato anche sulla microcriminalità, fenomeno presente nelle grandi realtà e da cui Catania non è esente, spiegando come la fame e l'assenza di lavoro siano le condizioni ideali per spingere alla delinquenza.

Un incontro interessante e partecipato, dunque, cui ne seguiranno degli altri che coinvolgeranno altri istituti scolastici catanesi e della provincia. «I docenti ed i dirigenti scolastici sono il perno principale della nostra società - ha concluso Giuseppe Agosta - perché quotidianamente, con la loro attività, insegnano legalità. Solo attraverso la cultura è possibile sconfiggere tale fenomeno».

Un partito in fibrillazione

Venerdì si terra la Direzione provinciale. Sarà la sede per fare il punto sulle forti contrapposizioni interne degli ultimi giorni

Nei circoli è stato avviato un dibattito molto serrato sull'allargamento del partito anche ad ex esponenti del Centrodestra

in breve

UNIVERSITÀ

Giuseppe Rossi professore emerito

Con decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il prof. Giuseppe Rossi è stato insignito del titolo di "professore emerito". Il prof. Rossi, già ordinario del settore scientifico disciplinare Costruzioni idrauliche e marittime e Idrologia, ha svolto all'Università una lunga ed apprezzata attività didattica per la formazione di ingegneri idraulici. Nella sua attività scientifica ha prodotto oltre 170 pubblicazioni su tutti i temi dell'Idrologia ed è autore o curatore di 10 libri. Di particolare rilievo scientifico, riconosciuto anche all'estero, sono i suoi contributi sui metodi di analisi e di mitigazione delle siccità, sui quali ha sviluppato collaborazioni con istituzioni di ricerca europee, del Nord-Africa e del Medio Oriente. Si è occupato anche del rapporto fra etica e acqua ed è stimato per le sue qualità umane e per il suo impegno in attività sociali e religiose. È stato vicepresidente della International Water Resources Association ed attualmente è vicepresidente nazionale dell'Associazione Idrotecnica Italiana.

PALAZZO DEGLI ELEFANTI

Premiazione concorso "Stereotipa"

Oggi alle ore 10, nell'aula consiliare del palazzo degli Elefanti, si svolgerà la premiazione del concorso "Insieme e diverse/i", organizzato per le scuole cittadine nell'ambito del progetto "Stereotipa". Saranno presenti il sindaco Enzo Bianco, l'assessore Valentina Scialfa e rappresentanti dell'Udi (Unione donne italiane) e del mondo della scuola. L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Scuola e dall'Udi, è coordinata dagli uffici Attività parascolastiche e Parità di genere della direzione Pubblica Istruzione. Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'uguaglianza di genere, il superamento degli stereotipi e la lotta alla violenza sulle donne attraverso l'espressione letteraria, artistica e multimediale. Le scuole primarie e secondarie che hanno aderito sono: "Carducci", "Malerba", "Pestalozzi", "Pizzigoni" e "Cannizzaro", "Cutelli", "Principe Umberto", "Vaccarini". Hanno partecipato inoltre gli istituti "Giovanni Falcone" di Giarre e "Benedetto Radice" di Bronte e il Circolo didattico "Lombardo Radice" di Vittoria.

COMPAGNIA DELLE OPERE

Oggi l'elezione del nuovo Direttivo

Oggi alle 18,30, all'Hotel Baia Verde, si terrà l'assemblea dei soci durante la quale Compagnia delle Opere presenterà le ragioni del proprio impegno, il proprio contributo al cambiamento e allo sviluppo delle imprese siciliane. Il direttore Cristina Scuderi esporrà, durante l'assemblea a cui sono state invitate le forze politiche, le istituzioni e la cittadinanza, gli obiettivi e gli appuntamenti già programmati per il nuovo anno. Nel corso dell'assemblea, inoltre, verranno eletti il nuovo Consiglio direttivo e il nuovo presidente dell'associazione. Carlo Saggio cede, infatti, il testimone.

Art. 4 nel Pd: si allarga il dissenso

Dopo Misterbianco dimissioni anche a Motta. Burtone: «No al trasformismo»

GIUSEPPE BONACCORSI

Dopo le dimissioni nel Pd di Misterbianco per l'avvio del processo di adesione di Articolo 4, la protesta ha interessato il circolo di Motta S. Anastasia. Al termine di una riunione buona parte del direttivo Pd del paese dove è forte la contrapposizione per la discarica, ha deciso di dimettersi in segno di disappunto per le decisioni prese dagli organismi nazionali, regionali e provinciali. Complessivamente nel paese interessato con Misterbianco alla questione discarica, a riconsegnare le tessere del partito democratico sarebbero stati più di una decina di esponenti. Altri, invece, avrebbero deciso di attendere la riunione della direzione provinciale, convocata dal segretario Enzo Napoli questo venerdì, per decidere come potere incidere e allargare il dissenso anche ad altri circoli. Oggi, intanto, dovrebbe tenersi la riunione della sezione centro di Catania. Anche in questa sede si preannunciano prese di distanza dalla decisione di avviare l'iter di adesione di Articolo 4.

Insomma è un partito in forte contrapposizione quello che tra 5 giorni terrà la Direzione provinciale per fare il punto su alcune tematiche, prima di tutte l'adesione dei deputati regionali di Articolo 4 e a cascata di tutti gli altri amministratori pubblici collegati al movimento di Sammartino, Sudano e Nicotra. Altri argomenti saranno quelli delle elezioni amministrative nei paesi della provincia.

È chiaro che la discussione che sarà aperta dal segretario Enzo Napoli sarà oggetto di un animato dibattito, alla luce anche del concetto espresso dal segretario provinciale, proprio sul palco della convention di Articolo 4. Napoli, da qualche

settimana, sostiene che secondo quanto disposto dagli organi nazionali e da quelli regionali il Pd deve essere un partito pluralista e aperto e deve dialogare con tutti. Questo pensiero non è pianamente condiviso da una parte del partito che tra l'altro nell'ultima direzione ha contestato anche il modo di intendere un partito che impedisce ai propri iscritti di poter criticare le scelte prese da alcune amministrazioni.

A non condividere in toto l'idea di un Pd allargato ad ex esponenti con esperienze politiche opposte sono anche Domenico Grasso, membro dell'Assemblea nazionale Pd e componente della direzione provinciale, che in una lettera (su Lo Dico) definisce il Pd «trasformista e gestionalista» e il deputato nazionale Giovanni Burtone, che su Facebook esprime forte disappunto per le decisioni prese dagli organi del partito: «Come alcuni di voi sapranno -

scrive Burtone - si è svolta una manifestazione politica che dovrebbe segnare l'avvicinamento se non addirittura l'ingresso nel Pd di nuovi esponenti politici. Io non vi ho partecipato volutamente, non per mancanza di rispetto, ma perché penso che il trasformismo sia una delle patologie più gravi che mortificano la nostra terra». Burtone nel suo documento aggiunge: «Dobbiamo superare il concetto del «peso dei voti» perché il consenso è un'altra cosa. Ho contrastato con tanti amici il lombardismo e il cuffarismo non certo per ritrovare un Pd a porte girevoli. Anch'io sono convinto che il Pd debba aprirsi, ma lo deve fare alla società, alle idee e non a segmenti di potere». E conclude: «Certamente ci sarà chi dirà che questo è un atteggiamento minoritario di chi in qualche modo avrebbe paura di confrontarsi. Li voglio tranquillizzare. Nulla di tutto ciò: è semplicemente coerenza».

DA DOMANI LO SCIOPERO DEI GIUDICI DI PACE

«Dopo tante battaglie, siamo veramente alla svolta finale. O potenziare il nostro ruolo, attribuendoci il minimo di diritti previsti per un lavoratore ed il massimo dei doveri e controlli necessari per chi gestisce la giustizia, o eliminare per sempre "la giustizia di prossimità" facendoci diventare dei semplici segretari a titolo gratuito dei giudici togati».

È lo sfogo di uno dei 48 giudici di pace del Distretto etneo che da oggi e fino a sabato sciopereranno «per sensibilizzare le istituzioni, la classe politica e l'opinione pubblica - è scritto in una nota - sulla inaccettabile condizione di precariato della categoria, che verrebbe accentuata dal ddl di riforma del ministro Orlando, attualmente all'esame della Commissione Giustizia del Senato, che è venuto meno a tutti gli impegni assunti nel corso del tavolo tecnico sulla continuità del servizio sino all'età pensionabile, sul riconoscimento di un'equa retribuzione e di adeguate coperture assistenziali e previdenziali, sul rispetto dell'indipendenza del giudice e dell'autonomia degli uffici». La protesta, indetta dall'Unione nazionale dei Giudici di Pace e dall'associazione nazionale dei Giudici di Pace prevede anche una manifestazione nazionale a Roma in Piazza Montecitorio che si terrà domani alle 14.

LA CONFCOMMERCIO REPLICA ALL'ASSESSORE

Il museo non è sufficiente «Lasciare uffici in via Transito»

La tesi dell'assessore Consoli, secondo cui le presenze collegate al museo che dovrebbe nascere nel convento di Santa Chiara compenserebbero i cali di affluenza di utenza connesse all'ufficio anagrafe, non convince Confcommercio che pertanto auspica che almeno alcuni servizi dell'ufficio anagrafe restino in via Transito e comunque nel centro cittadino. «Un museo - afferma Francesco Sorbello vice direttore provinciale di Confcommercio - ha una tipologia di affluenza ben diversa da quella di un ufficio anagrafe: quest'ultima è più collegata alle attività mercatali della zona. Secondo noi si dovrebbe trovare una soluzione intermedia. Così come riteniamo che un bel museo abbia nel sito in questione una sede prestigiosa, riteniamo anche utile che alcuni servizi dell'ufficio anagrafe restino in centro, o nella sede di via Transito o in altra ma sempre in centro: tra essi certamente il servizio certificazioni, carte identità e stranieri, così come la sala matrimoni. Tutti servizi che potrebbero convivere anche con il museo che si dovrebbe realizzare. Potrebbero invece essere trasferiti altri servizi dello stesso ufficio, quali l'ufficio statistica, l'ufficio morti o quello elettorale, servizi che hanno una bassa affluenza di pubblico. Riteniamo - continua Sorbello - che alcuni servizi anagrafici di base, rivolti ad una platea più ampia, devono essere a portata di mano dei cittadini, mentre il loro trasferimento in periferia non è certamente comodo per l'utenza. Inoltre il processo di decentramento di uffici e servizi deve rispondere, a nostro avviso, anche alla necessità di mantenere vivo il centro storico e l'area urbana consolidata, zone che vivono grazie alla presenza anche delle attività direzionali pubbliche e private. Attività che fanno da traino al commercio di prossimità e dei beni di largo e generale consumo. L'insieme di attività direzionali e commerciali rappresentano un formidabile strumento di lotta al degrado urbano. A San Leone, oltre ai servizi anagrafici citati, si potrebbero inoltre trasferire gli uffici per i quali il Comune paga affitti onerosi: primo fra tutti lavori pubblici ma anche altri a bassa affluenza di pubblico. In tutto questo discorso sia chiaro il nostro obiettivo: non vogliamo che pian piano, togliendo oggi un ufficio e domani un altro, si depotenzia il centro storico».

AZIENDA OSPEDALIERA CANNIZZARO

Comitato per la rappresentanza dei cittadini Francesco Tanasi (Codacons) eletto presidente

È Francesco Tanasi, segretario nazionale del Codacons, il presidente del Comitato consultivo dell'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania. Vicepresidente è Vincenzo Faraone, rappresentante dell'associazione Difesa Ambiente e Salute di Catania. Sono stati eletti nel corso della riunione di insediamento dell'organismo, istituito allo scopo di favorire la partecipazione alle politiche della sanità da parte dei cittadini e formulare pareri e proposte al management dell'Azienda ospedaliera. Ai lavori della prima assemblea hanno preso parte il commissario straordinario dell'Azienda, dott. Paolo Cantaro, il direttore sanitario Salvatore Giuffrida e il presidente della Conferenza dei Comitati Consultivi Pieremilio Vasta. «Il nostro ospedale è riferimento regionale per l'emergenza che guarda a un bacino di due milioni di persone - ha detto Cantaro - e anche per questo ha bisogno che il Comitato svolga il suo ruolo di partecipazione in maniera autentica, in termini di confronto e di supporto, ma anche di critica o di condivisione rispetto all'azione gestionale. La Direzione



assicura piena autonomia e si rende disponibile a frequenti incontri con il Cca». «I Comitati consultivi hanno compiti molto chiari, disciplinati da due decreti assessoriali, che intendono realizzare un principio fondamentale: mettere al centro del sistema sanità l'interesse del paziente», ha quindi sottolineato il dott. Vasta, facendo riferimento alla nuova dimensione della "Rete civica della Salute" di cui i Cca sono attori principali. I lavori dell'assemblea hanno visto gli interventi del presidente e del vicepresidente uscenti, Angela Fiumara e Giuseppe Patanè, nonché della referente aziendale del comitato, Mirella Cannada. Al termine è stato concordato un incontro tra Cca e vertici della Direzione generale e sanitaria dell'ospedale, che si terrà nei prossimi giorni.

Pront Artigiano

riparazioni in casa

<p>Ristrutturazioni (Catania) Ristrutturazione per interni ed esterni chiavi in mano, impianti idrici ed elettrici con certificazione a norma. Dalle opere murarie alla tinteggiatura fino all'affidamento con progettazione e preventivo gratuito. Prezzi modici. Tel. 0950947788 Cell. 3938533091</p>	<p>Infissi (Catania) Montaggio nuovo tipo di ZANZARIERA automatica con chiusura magnetica universale adatta a qualsiasi porta e finestra. Prezzi promozionali. Maggiori info su: www.easypowersolar.com Tel. 348 4832900</p>	<p>Elettricista (Catania) Elettricista con esperienza decennale esegue impianti elettrici, climatologia, allarme, antenna e digitale terrestre, Videosorveglianza. Si eseguono anche piccole riparazioni. Prezzi di assoluto interesse. Tel. 3476559704</p>	<p>ANTENNISTA (Catania) Antenne Digitale Terrestre - Video Sorveglianza impianti Antirubina - Climatizzazione Via Citati 3941 Catania Tel. 095 431318 Cell. 328 5421969 www.elettriciparazzoli.com</p>
<p>GIARDINIERE (Catania) Giardiniere esperto esegue lavori di potatura siepi, alberi da frutto, giardinaggio e semine di vario genere. Massima serietà e professionalità prezzi modici. Cell. 3423288276</p>	<p>Ristrutturazioni (Catania e provincia) Tecnici e artigiani di Adriano eseguono ristrutturazioni edili interne ed esterne, impianti idrici, elettrici, tinteggiature, esperti del legno ecc. Progettazione gratuita nei minimi particolari con prezzi di assoluta convenienza. Preventivi gratuiti, offerta su ville singole. Contattaci al 3286146550 Email: amromagnano@libero.it</p>	<p style="margin: 0;">Per adesioni alla rubrica rivolgeti al nostro sportello PKSud di V.le O. da Pordenone, 50 Catania, oppure chiama allo 095.253438</p>	